



COMUNICATO STAMPA

Incontri di Courmayeur

Jardin de l'Ange, Via Roma - ore 18.00

Courmayeur - Prosegue il tradizionale appuntamento estivo degli **Incontri di Courmayeur** organizzato dalla Fondazione Courmayeur, occasione di conoscenza e dibattito sulle problematiche sociali, politiche ed economiche più attuali.

Martedì 23 agosto è in programma l'incontro con **Mario Calabresi**, *direttore del quotidiano La Stampa, autore del volume Cosa tiene accese le stelle (ed. Mondadori).*

Figlio del commissario Luigi Calabresi, assassinato nel 1972 (quando aveva solo due anni), si iscrive presso l'Università Statale di Milano al corso di laurea in Giurisprudenza e poi a quello in Storia. In seguito frequenta l'Istituto per la formazione al giornalismo "Carlo de Martino" di Milano.

Nel 1998 è all'ANSA come cronista parlamentare; nel 1999 passa a *La Repubblica*, nella redazione politica. Dal 2000 al 2002 è a *La Stampa*, per la quale, da inviato speciale, racconta gli attentati dell'11 settembre 2001. Nel 2002 torna a *La Repubblica*, come caporedattore centrale vicario, e, dal 2007, è corrispondente per il giornale da New York da dove racconta la campagna elettorale presidenziale del 2008. Il 22 aprile 2009, a 39 anni, è nominato direttore de *La Stampa*, in sostituzione di Giulio Anselmi.

Nel 2002 insieme a Francesca Senette e Andrea Galdi è stato insignito del premio Angelo Rizzoli di giornalismo e nel 2003 di quello intitolato a Carlo Casalegno.

È autore di *Spingendo la notte più in là* (Mondadori, 2007), libro dedicato alle vittime del terrorismo e *La fortuna non esiste. Storie di uomini e donne che hanno avuto il coraggio di rialzarsi* (Mondadori, 2009), una serie di ritratti dell'America di oggi che vuole rialzarsi dalla crisi del 2008, racconti frutto del suo lavoro di inviato per *La Repubblica* al seguito del Presidente degli Stati Uniti.

In occasione dell'Incontro del 23 agosto presenterà la sua ultima pubblicazione, **Cosa tiene accese le stelle**, edita da Mondadori.

Nel suo ultimo libro Calabresi ha ricomposto i frammenti di un tempo in cui si faceva fatica a vivere ma era sempre accesa una speranza, e di un presente così paralizzato da non riuscire a mettere a fuoco l'esempio di chi non ha mai smesso di credere nel futuro. «*Per riprendere coraggio, per trovare ossigeno, mi sono rimesso a viaggiare nella memoria. Chi lo fa si sente immediatamente più forte: se ce l'hanno fatta loro, possiamo farcela anche noi*». Un grande viaggio

nel vissuto del nostro Paese attraverso le storie di chi -- scienziati, artisti, imprenditori, giornalisti e persone comuni -- è stato capace di inseguire i propri sogni, affrontando a testa alta le sfide collettive e individuali del mondo di oggi. C'è chi è riuscito a offrire una speranza per i malati incurabili, chi è diventato un prestigioso astronomo e spera ancora di vedere l'uomo su Marte, chi ha trasformato la sua tesi di laurea in un'azienda californiana di successo, e chi ha deciso di cambiare il proprio destino giocando l'unica carta a sua disposizione, lo studio. Per intuire che in mezzo allo sconforto diffuso la strada esiste, perché coltivando le proprie passioni non si rimane delusi e perché la libertà si conquista, anche, con la volontà. Per scoprire un giacimento di vita, energia e coraggio, un luogo in cui *«le stelle si sono accese per guidare il cammino degli uomini, la loro fantasia, i loro sogni, per insegnarci a non tenere la testa bassa, nemmeno quando è buio»*.

La rassegna degli Incontri di Courmayeur si chiude **mercoledì 24 agosto** con l'intervento del professor **Giovanni Maria Flick**, *presidente emerito della Corte costituzionale*, su **Centocinquanta anni di unità: dal patriottismo risorgimentale a quello costituzionale**.

Per ulteriori informazioni:

Fondazione Courmayeur

Via dei Bagni, 15 - 11013 Courmayeur - Valle d'Aosta

Tel. 0165-846498 - Fax 0165-845919

info@fondazionecourmayeur.it

www.fondazionecourmayeur.it